Ministero della Giustizia

PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E LE OO.SS. SULLA PROGRESSIONE PROFESSIONALE ED ECONOMICA DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE GIUDIZIARIA E SULL'ISTITUZIONE DELL'UFFICIO PER IL PROCESSO

La parte pubblica e le organizzazioni sindacali rappresentative dei lavoratori dell'amministrazione giudiziaria, dopo ampia ed approfondita discussione nelle riunioni congiunte del 10.10, 7 e 9.11.2006:

- considerato che per la piena attuazione dei principi costituzionali contenuti nell'art. 111 Cost. occorre procedere ad una riorganizzazione del lavoro del personale dell'amministrazione, in vista di una sua migliore efficienza, della valorizzazione delle professionalità dei lavoratori, di un'articolazione dell'organizzazione degli uffici che consenta una maggiore sinergia tra le rispettive competenze, il pieno utilizzo delle risorse informatiche e telematiche, la razionalizzazione delle attività;
- osservato che le numerose riforme che hanno interessato in passato il servizio giustizia non hanno appropriatamente tenuto conto dell'organizzazione degli uffici e delle esigenze dei lavoratori della giustizia, quale fattore centrale e motore del servizio per i cittadini;
- rilevato che l'attuale situazione normativa di blocco delle assunzioni non consente di ricorrere in tempi brevi alle pur necessarie assunzioni dall'esterno;
- osservato che il personale dell'amministrazione giudiziaria non ha visto realizzate le procedure di riqualificazione che hanno interessato il personale del comparto Ministeri e degli altri dipartimenti del Ministero della Giustizia;

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

1. E' necessario attivare procedure di progressione professionale semplificate ed accelerate, che coinvolgano tutto il personale dell'amministrazione giudiziaria, finalizzate al progetto di riforma dell'organizzazione del lavoro, attraverso l'utilizzo congiunto e contestuale degli strumenti legislativo, in particolare per il passaggio tra le aree, e contrattuale.

2. L'Amministrazione si impegna a presentare entro 90 giorni dalla sottoscrizione, richiedendone l'assegnazione in sede deliberante o comunque curandone il percorso preferenziale, un disegno di legge che contenga:
   a) la rideterminazione delle dotazioni organiche in modo conferente alla progressione professionale del personale della giustizia, indispensabile e prodromica all'istituzione dell'ufficio per il processo, quale unità organizzativa diretta all'attuazione concreta dei principi costituzionali del giusto processo e della sua ragionevole durata, del miglioramento del servizio e delle condizioni lavorative;
   b) il reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria del passaggio del personale tra le aree e per la successiva realizzazione della riforma;
   c) la possibilità di utilizzo, non organico e senza oneri di spesa, nell'ufficio per il processo di tirocinanti;
   d) le modifiche normative per migliorare l'efficienza del servizio, ad esempio in materia di notifiche, esecuzioni, ed altre attività anche attualmente di competenza dei magistrati.

3. Le parti dichiarano di proseguire il tavolo negoziale diretto a:
   a) definire i criteri per la progressione del personale con valutazione in base a criteri oggettivi, quali il titolo di studio e l'esperienza professionale;

b) ridefinire le mansioni di ciascuna posizione professionale anche in relazione all'istituendo ufficio per il processo;

c) verificare l'utilizzo, ai fini della progressione professionale del personale, del F.U.A. anche al fine di reperire risorse per il suo arricchimento;

d) monitorare periodicamente il processo legislativo ed organizzativo avviato, anche al fine di realizzare la contestualità delle procedure di progressione e di garantire la stabilità nello stesso ufficio o sede.

ROMA, 9 novembre 2006

LA PARTE PUBBLICA

LE RAPPRESENTANZE SINDACALI

CISL FPS

CGIL FP

UIL PA - UIL PA

UNSA SAG CONFSAL NON SOTTOSCRIVE

RDB PI SI RISERVA

FLP

FEDERAZIONE INTESA